

gumentis, per dies quadraginta apparens eis, et loquens de regno Dei.

⁴Et convescens, praecepit eis ab Ierosolymis ne discederent, sed expectarent promissionem Patris, quam audistis (inquit) per os meum: ⁵Quia Ioannes quidem baptizavit aqua, vos autem baptizabimini Spiritu sancto non post multos hos dies. ⁶Igitur qui convenerant, interrogabant eum, dicens: Domine si in tempore hoc restitues regnum Israel? ⁷Dixit autem eis: Non est vestrum nosse tempora vel momenta, quae Pater posuit in sua potestate: ⁸Sed accipietis virtutem supervenientis Spiritus sancti in vos, et eritis mihi testes in Ierusalem, et in omni Iudaea, et Samaria, et usque ad ultimum terrae.

⁹Et cum haec dixisset, videntibus illis, elevatus est: et nubes suscepit eum ab

dopo la sua passione con molte riprove, appearing ad essi per quaranta giorni, e parlando del regno di Dio.

⁴Ed essendo insieme a mensa, comandò loro di non allontanarsi da Gerusalemme, ma di aspettare la promessa del Padre, la quale (disse) avete udita dalla mia bocca: ⁵perocchè Giovanni invero battezzò nell'acqua, ma voi sarete battezzati nello Spirito Santo di qui a non molti giorni. ⁶Ma i convenuti lo interrogavano dicendo: Signore, ricostituisci tu adesso il regno ad Israele? ⁷Egli però disse loro: Non appartiene a voi sapere i tempi e i momenti, che il Padre ha ritenuti in poter suo: ⁸ma riceverete la virtù dello Spirito santo, che verrà sopra di voi, e mi sarete testimoni e in Gerusalemme, e in tutta la Giudea, e nella Samaria, e sino all'estremità del mondo.

⁹E detto questo, a vista di essi si alzò in alto: e una nuvola lo tolse agli occhi loro.

⁴ Luc. 24, 49; Joan. 14, 26; Matth. 3, 11; Marc. 1, 8; Luc. 3, 16; Joan. 1, 26. ⁸ Inf. 2, 2; Luc. 24, 48.

4. Comincia a narrare ciò che avvenne nel giorno dell'ascensione. Essendo insieme a mensa. Il greco συναλίζουενος può ricevere due diverse interpretazioni. Alcuni lo fanno derivare dalla radice ἀλῆς e traducono semplicemente essendo insieme con essi: altri invece ricorrono alla radice ἄλς, sale, mangiare il sale, prender cibo, ecc. e interpretano: essendo insieme a mensa. Questa ultima interpretazione è seguita dai Padri greci e dalla maggior parte dei commentatori, e corrisponde perfettamente al modo di agire di Gesù (Mar. XVI, 14; Luc. XXIV, 43).

Da Gerusalemme. Mentre dopo la sua risurrezione aveva comandato agli Apostoli di tornare in Galilea (Matt. XXVIII, 7), ora invece vuole che dopo la sua ascensione rimangano in Gerusalemme. In questa città, centro della Teocrazia giudaica, doveva aver luogo l'inaugurazione ufficiale della Chiesa.

La promessa del Padre, ossia quella grande effusione dello Spirito Santo, che il Padre aveva promessa e doveva compiersi nel giorno di Pentecoste (Is. XLIV, 3; Gioel. II, 28, ecc.). La quale, ecc. Il greco ha semplicemente: la quale da me avete udita. Gesù aveva più volte parlato agli Apostoli della venuta dello Spirito Santo (Luc. XII, 12; XXIV, 49; Giov. XIV, 16; XV, 26; XVI, 7, 13, ecc.).

5. Giovanni, ecc. Già il precursore aveva stabilito questa differenza tra il suo battesimo e quello di Gesù (Matt. III, 11; Mar. I, 8; Luc. III, 16). Sarete battezzati, ecc. Colla metafora del battesimo si dichiara l'abbondante effusione dello Spirito Santo e dei suoi doni, che avrà luogo dieci giorni più tardi. Gli Apostoli saranno come immersi nello Spirito Santo, o meglio nel torrente delle sue grazie e dei suoi doni.

6. Ricostituisci, ecc. Gesù aveva spesso parlato del regno di Dio, che Egli doveva fondare, e benchè gli Apostoli, specialmente dopo la sua passione e morte, avessero già alquanto compreso che Egli era principalmente venuto a salvare le anime, tuttavia credevano ancora che per il pieno adem-

pimento delle Scritture dovesse ristabilirsi la sovranità d'Israele su tutti i popoli (Luc. XXIV, 21). I profeti infatti avevano annunziato non solo la grande effusione dello Spirito Santo, ma anche la conversione d'Israele e la restaurazione del trono di Davide (Is. XI, 12 e ss.; XIV, 1; XLIV, 3; XLIX, 8, 22, ecc.; Ezech. XI, 19; XXXVI, 26; Os. III, 4, 5; Am. IX, 11, ecc.). Perciò gli Apostoli al sentir parlare della venuta dello Spirito Santo come di cosa prossima, pensarono subito che dovesse eziandio inaugurarsi il nuovo regno d'Israele, e interrogarono Gesù in proposito. Essi, non erano ancora riusciti a spogliarsi dei loro pregiudizi nazionali, e avevano ancora bisogno di essere illuminati dallo Spirito Santo.

7. Non appartiene a voi, ecc. Gesù non sta a spiegar loro come debbano essere intese le antiche profezie, molte delle quali non si verificheranno che alla fine dei tempi, ma risponde alla loro domanda facendo osservare che Dio è padrone degli avvenimenti, e li dispone a suo piacere, e se Egli, come nel caso presente, non ha voluto manifestare il tempo in cui si compiranno, l'uomo non deve cercare di conoscere ciò che supera la sua capacità, ma umiliarsi e attendere a compiere la sua missione.

8. Mi sarete testimoni predicando il mio Vangelo, cioè la mia incarnazione, passione, morte e risurrezione, i miei precetti e la mia dottrina, ecc. In Gerusalemme, ecc. Un quadruplici campo è aperto al ministero degli Apostoli: Gerusalemme, la Giudea, la Samaria, tutto il mondo. La loro missione che prima doveva restringersi agli Ebrei (Matt. X, 5), ora deve estendersi a tutta la terra: i pagani e gli Ebrei non formeranno più che un solo popolo. Al regno d'Israele ristretto alla Palestina, Gesù oppone l'universalità della sua Chiesa e del suo regno, già predetta dai profeti (Is. II, 2; XI, 9, 10; LX, 6, ecc.) e da lui stesso affermata (Matt. VIII, 11; XIII, 32; XXI, 43; XXIV, 14; XXVIII, 20).

9. Detto questo Gesù condusse i suoi Apostoli sull'Oliveto presso Betanis (Luc. XXIV, 50) e